

## **UGL; Si è espresso il Tribunale di Roma La "lettura" di Muscarella e Capone**

*Comunicato - 06/02/2015 - Roma - www.cinquerighe.it*

“Questione” UGL; Riportiamo a seguire due comunicati sulla decisione del Tribunale di Roma: “Parlano”, Salvatore Muscarella e Paolo Capone: &nbsp;

1) “La decisione del Tribunale di Roma spazza via l’auto-proclamato Segretario Generale Paolo Capone e i suoi sodali e cancella le illegittimità e prepotenze messe in atto in questi mesi contro numerosi dirigenti sindacali e contro l’onore e la dignità della nostra Ugl”. E’ quanto afferma il leader di “Ripartire dal territorio” Salvatore Muscarella, candidato alla Segreteria Generale del sindacato, commentando l’ordinanza n. 73664-1/14 r.g. del 5/2/15 del Tribunale di Roma. “Il Giudice ha severamente censurato la violazione delle norme statutarie in materia di elezione del Segretario Generale e particolarmente la mancata verifica del quorum sia costitutivo che deliberativo del Consiglio nazionale &nbsp; &nbsp; spiega Muscarella &nbsp; e &nbsp; ha provveduto a sospendere l’esecuzione della deliberazione del 29 ottobre 2014 del Consiglio Nazionale della UGL con cui Capone ha illegittimamente &nbsp; attestato di essere stato eletto alla carica di Segretario Generale. Il giudice &nbsp; continua Muscarella - nelle sue motivazioni ha ritenuto opportuna “la immediata rimozione dell’odierno Segretario generale” e ha precisato &nbsp; che “con la sospensione del provvedimento di elezione e proclamazione del Segretario Generale vengono meno tutti i poteri e facoltà connessi alla funzione”. “Insomma &nbsp; sottolinea Muscarella &nbsp;, dopo mesi di nomine illegittime, espulsioni e persecuzioni contro i dirigenti sindacali che si sono ribellati a questo grande “imbroglio”, &nbsp; finalmente nella Ugl torna a soffiare il vento della verità e della giustizia, che consentirà al nostro sindacato di porre fine a prepotenze e condizionamenti esterni, per guardare al futuro con la forza e la partecipazione democratica dei propri militanti ed iscritti che, nonostante le vicende confederali, non hanno mai smesso di fare il proprio “lavoro”, ovvero di difendere lavoratori, pensionati e disoccupati”. “E’ finito il tempo dei candidati di comodo” ha concluso Muscarella “, sponsorizzati improvvidamente da chi, con tutta evidenza, ha deliberatamente violato le regole democratiche della UGL e vilipeso la sua lunga storia di oltre 60 anni”. L’analisi dal punto di vista sindacale.

2) “Il giudice, dopo una lunga Camera di consiglio, ha ritenuto che non c’è la certezza del quorum costitutivo dell’assemblea nella giornata del 29 ottobre, cioè quella della votazione per il Segretario Generale”. Ne dà notizia Paolo Capone eletto segretario generale

